

Capitello con stemma Visconti e imprese visconteo sforzesche

Scultore



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/B0310-02050/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/B0310-02050/>

CODICI

Unità operativa: B0310

Numero scheda: 2050

Codice scheda: B0310-02050

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: I

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02171113

Ente schedatore: R03/ Raccolte Artistiche del Castello Sforzesco

Ente competente: S27

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: scultura

OGGETTO

Definizione: capitello

Titolo: Capitello con stemma Visconti e imprese visconteo sforzesche

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 19

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: castello

Denominazione: Castello Sforzesco - complesso

Indirizzo: Piazza Castello

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Raccolte Artistiche del Castello Sforzesco

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Museo d'Arte Antica

Tipologia struttura conservativa: museo

Altra denominazione: Castello di Porta Giovia

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: castello

Denominazione: Castello Sforzesco

Specifiche: Non si è certi della provenienza

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

Sezione: Museo d'Arte Antica

INVENTARIO [1 / 2]

Denominazione: Inventario corrente

Data: 1910-

Numero: 1106 bis

Transcodifica del numero di inventario: 1106 b

INVENTARIO [2 / 2]

Denominazione: Inventario Belloni

Data: 1962-1967

Numero: 1106

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: seconda metà

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Nome di persona o ente: Scultore

Tipo intestazione: P

AMBITO CULTURALE

Denominazione: ambito lombardo

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: marmo

MISURE

Unità: cm

Altezza: 52

Larghezza: 66

Profondità: 66

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto: Capitello con quattro scudi: corona; aquile e biscioni; uccelli; colomba entro raggiante.

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI [1 / 6]

Classe di appartenenza: arme

Identificazione: Ducale

Quantità: 1

Posizione: centro

Descrizione: Inquartato, Scudo a testa di cavallo.

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI [2 / 6]

Classe di appartenenza: stemma

Identificazione: Impero

Quantità: 2

Posizione: nel 1° e nel 4°

Descrizione: di [oro], all'aquila di [nero], coronata del campo

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI [3 / 6]

Classe di appartenenza: stemma

Identificazione: Visconti

Quantità: 2

Posizione: nel 2° e nel 3°

Descrizione: di [argento], al biscione di [azzurro], coronato di [oro], ingollante un fanciullo di [rosso]

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI [4 / 6]

Classe di appartenenza: impresa

Identificazione: Impresa li piumai

Quantità: 1

Posizione: centro

Descrizione: corona ducale infilzata da due rami fronzuti d'olivo e di palma fruttifera. Scudo a testa di cavallo

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI [5 / 6]

Classe di appartenenza: impresa

Identificazione: impresa della Colombina sul Sole

Quantità: 1

Posizione: centro

Descrizione: una colomba con le ali spiegate sulla radia magna; scudo a testa di cavallo

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI [6 / 6]

Classe di appartenenza: impresa

Identificazione: impresa del falcone sorvolante lo stagno

Quantità: 1

Posizione: centro

Descrizione

un falcone che sorprende delle anatre guazzanti in uno stagno, con il motto "non me spavento". Scudo a testa di cavallo

Notizie storico-critiche

L'impresa li piumai, posta su uno scudo a testa di cavallo, è costituita dalla corona ducale infilzata da due rami fronzuti, l'uno di ulivo tradizionale simbolo di pace, e l'altro di palma indicante vittoria, a simboleggiante, quindi, un dominio di

pace e di gloria. Secondo il Beltrami, si riferisce alla concessione del titolo di Duca, a Gian Galeazzo Visconti, che si proponeva come garante di prosperità e di pace per i diversi territori che costituivano il ducato: i frutti dell'olivo sarebbero stati, infatti, premio per i sudditi che come i ramoscelli della palma, si fossero piegati al suo governo. In seguito fu dai suoi successori utilizzata quale simbolo onorifico di sovranità. Ipotesi formulata invece dal Decembrio fu invece, che si riferisse a una concessione a Filippo Maria Visconti in segno di riconoscimento da parte di Alfonso I d'Aragona, re di Napoli. Tesi che risulta anche supportata, da un manoscritto del Castello: "dono receipt coronam cum palma et oliva decoratam cum privilegio quod tam ipse quam futuri Mediolani duces possent has palman et olivam in summitate coronae ducalis portare", che porterebbe ad escludere l'assegnazione dell'impresa a Gian Galeazzo Visconti, difesa strenuamente dal Beltrami. In altre opere di diversi autori, si attesta, anche la libertà assunta da artisti nel riprodurre i due fronzuti rami, ora mutandone la disposizione iconografica, ora invertendo la disposizione dei rami, o limitandosi a riprodurre i due soli rami decussati a formare un'impresa a se stante.

L'impresa della Colombina sul Sole, posta su uno scudo a testa di cavallo, variante della più celebre impresa della Colombina sulla Radia Magna, nasce dall'unione di due imprese distinte, di cui mantengono il significato simbolico diviso, integrandosi unicamente nell'iconografia. La prima della Colombina, o Colomba: raffigura una colomba con le ali spiegate, recante un cartiglio con la divisa in francese "A BON DROIT" (a buon diritto) che di sovente, appunto, è raffigurata sovrapposta alla radia magna che può essere considerata una raffigurazione stilizzata del sole, contraddistingue questa impresa, di origine letteraria assai diffusa. L'opinione ormai accettata che fosse stata ideata da Francesco Petrarca, durante il suo soggiorno a Pavia, per il giovane Gian Galeazzo Visconti, sfaterebbe la leggenda della sua ideazione in ossequio alla moglie di questi, Isabella di Valois, o che fosse stata lei stessa a portarla al marito. Alcune rappresentazioni coeve della colomba, lascerebbero inoltre intuire una derivazione dal simbolo dello Spirito Santo, poiché la colomba è raffigurata nimbata nel cuore del sole raggianti. Questa impresa fu portata sia dai Visconti che dagli Sforza. Dal Cremonese fu confusa, invece, con la fenice riprodotta su una moneta coniata sotto la reggenza di Bona di Savoia, che, dopo l'uccisione del marito, soleva accompagnarla con la divisa: Sola Facta Solum Deum Sequor (rimasta sola seguì solamente Dio), motto che definiva il suo stato. La seconda il sole: figura composta, normalmente da raggi ondegianti alternati da altri acuti in numero di otto o maggiore, si trova raramente caricata dell'impresa della "colombina". Quale impresa del duca Filippo Maria Visconti, particolarmente sensibile alle credenze astrologiche, incaricò alcuni letterati di corte di scrivere una dissertazione sul sole e sulla luna, e fece inoltre comporre una divisa che lo raffigurasse. Simbologgia grandezza, magnificenza e splendore, infatti il duca vi è simboleggiato come il sole, fonte di vita per i suoi sudditi ed emblema di giustizia e benevolenza. Identica impresa campeggia, in realtà, con decorazioni eseguite durante il periodo di Galeazzo Maria Sforza, invadendo pareti e soffitto rossi fiammanti nella "sala delle colombine" del castello di Milano.

L'impresa del falcone sorvolante lo stagno, posta su uno scudo a testa di cavallo,

Si tratta dell'impresa ducale attribuita a Filippo Maria Visconti, rappresentante un falcone che sorprende delle anatre guazzanti in uno stagno, con il motto "non me spavento", interpretabile come l'umile anatrella non si spaventi e può stare tranquilla nel suo stagno perché il falcone non solo non le arrecherà alcun danno, ma il occhio vigile sorveglierà e proteggerà. Varie versioni e semplificazioni seguiranno adottate dai vari membri della casa sforzesca: dalla singola anatra o anche aironi, a quelle che fuggono dal rapace, così che l'interpretazione non sempre risulta univoca, ma va uniformata alla scena rappresentata.

Sforza Visconti.

L'insegna araldica della famiglia Visconti con "la vipera che l Milanese accampa" (Dante, Purgatorio, VIII, v. 80) è senza dubbio una delle più remote e doviziose di simbologie, con origini avvolte da mitiche leggende, intrise di storie fantastiche, riprese e sviluppate in proseguo di tempo da storici ed antiquari cinque-seicenteschi. Arduo compito è il raggiungere una completezza esaustiva sull'argomento, in quanto si tratta non solo di attingere in

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 2]

Data: 2003

Modalità di conservazione

Manutenzione straordinaria e ordinaria: eliminazione della polvere, pulitura della superficie, verifica dello stato fessurativo.

STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 2]

Data: 2999

Stato di conservazione: NR

Fonte: SITO

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Milano

Indirizzo: Piazza della Scala, 2 - 20121 Milano

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_B0310-02050_IMG-0000640923

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Collocazione: Foto Electa

Codice identificativo: 1106bis_01

Collocazione del file nell'archivio locale: MuseoArteAntica

Nome del file originale: 1106bis_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_B0310-02050_IMG-0000640924

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Collocazione: Foto Electa

Codice identificativo: 1106bis_02

Collocazione del file nell'archivio locale: MuseoArteAntica

Nome del file originale: 1106bis_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_B0310-02050_IMG-0000640925

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Collocazione: Foto Electa

Codice identificativo: 1106bis_03

Collocazione del file nell'archivio locale: MuseoArteAntica

Nome del file originale: 1106bis_03.jpg

Citazione completa

BIBLIOGRAFIA SUGLI STEMMI:

P.C. Decembrio, Vita Philippi Mariae tertij Ligurum ducis, in "Rerum Italicarum Scriptores", Milano 1723-51, XX, cap. XXX.

Citazione completa

BIBLIOGRAFIA SUGLI STEMMI:

F. Castello, Compendium vitae Principum et Ducum Mediolani, 1512, Biblioteca Ambrosiana, Milano, codice 295A.

Citazione completa

BIBLIOGRAFIA SUGLI STEMMI:

P. Litta, Famiglie celebri italiane, Milano e Torino, 1818-1883, XVII, n. 147 Visconti di Milano

Citazione completa

BIBLIOGRAFIA SUGLI STEMMI:

L. Beltrami, Divixia Vicecomitorum. Dal libro delle Arme Antique de Milano, Biblioteca Trivulziana codice 1390, Milano 1909, Impresa: li piumai: p. 57.

Citazione completa

BIBLIOGRAFIA SUGLI STEMMI:

G. Biscaro, I maggiori dei Visconti Signori di Milano, Archivio Storico Lombardo, XXXVIII (1911), pp. 5-76.

Citazione completa

BIBLIOGRAFIA SUGLI STEMMI:

G. Biscaro, Ancora dei maggiori dei Visconti, signori di Milano, Archivio Storico Lombardo, XXXIX (1912), pp. 415-420.

Citazione completa

BIBLIOGRAFIA SUGLI STEMMI:

E. Galli, Sulle origini araldiche della biscia viscontea, Archivio Storico Lombardo, XLVI (1919), III, pp. 363-381.

Citazione completa: BIBLIOGRAFIA SUGLI STEMMI:

A. Visconti, La biscia viscontea, Milano 1929, pp. 365-368.

Citazione completa

BIBLIOGRAFIA SUGLI STEMMI:

A. Borella d'Alberti (a cura di), Lo stemmario di Marco Cremosano [...] MDCLXXIII, Teglio 1997, (rist. anast.), I, Impresa: li piumai, p. 245.

Citazione completa

BIBLIOGRAFIA SUGLI STEMMI:

G. Cambin, Le rotelle milanesi. Bottino della battaglia di Giornico 1478. Stemmi, imprese, insegne, Friburgo 1987, arma: pp. 100-122; impresa li piumai: pp. 258-259, 448 e 450, tavv. II, IV, XX e XXX, figg. E, 55, 78, 114, 115, 132-134 e 252; imprese: colombina: pp. 427, figg. 66, 95; sole: p. 460, fig. 172; colombina su sole: p. 444, fig. 240; falcone: pp. 382-383, tav. XXXIII.

Citazione completa

BIBLIOGRAFIA SUGLI STEMMI:

G. Bologna, Milano e il suo stemma, Milano 1989, arma: 54-81; impresa: li piumai, pp. 64, 69, 73, 77 e 84.

Citazione completa

BIBLIOGRAFIA SUGLI STEMMI:

G. Maldifassi, R. Rivolta, A. Della Grisa, Symbolario, Vigevano 1992, impresa: falcone, pp. 74-75; li piumai, pp. 114-115.

Citazione completa

BIBLIOGRAFIA SUGLI STEMMI:

L. Firpo (a cura di), Francesco Filelfo educatore e il Codice Sforzesco della biblioteca Reale di Torino, Torino 1996, impresa: li piumai, p. 54.

Citazione completa

BIBLIOGRAFIA SUGLI STEMMI:

C. Maspoli (a cura di), Stemmario Trivulziano, Milano 2000, Arma: pp. 27-29; Impresa: li piumai: pp. 33-34; colomba: p. 33; falcone p. 34.

Citazione completa: **BIBLIOGRAFIA SUGLI STEMMI:**

S. Bandera, et alt., L'araldica della regione Lombardia, Milano 2007.

Citazione completa

BIBLIOGRAFIA SUGLI STEMMI:

M.C. Giannini, Il Biscione, in Simboli della Politica, a cura di F. Benigno, L. Scuccimarra, Roma 2010, pp.137-189.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2004

Nome: Basso, Laura

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2017

Nome: Basso, Laura